



Nicola Conte – *The Modern Sound Of Nicola Conte (Schema)*

Un disco di inediti e re-works di uno dei più rappresentativi artisti jazz del momento: Nicola Conte. Il suo è un viaggio ad alta velocità tra le sonorità più raffinate di bossa jazz, latin e musica elettronica. Il compositore e chitarrista di origine barese propone nel suo doppio album *The Modern Sound Of Nicola Conte* un'atmosfera ispirata al genere della pellicola cinematografica degli anni sessanta, dell'Easy Listening e della musica etnico-indiana. 26 brani, di cui otto vengono fuori dal repertorio dell'artista stesso. Il percorso acustico parte dall'Italia, attraversa l'oceano per arrivare in Brasile, punto di partenza di un'odissea svincolata in America Latina prima di giungere negli Stati Uniti. Da lì, Conte spicca il volo per il Giappone, dove – letteralmente – «si orienta» prima di ritornare in Italia. La musica globale da sempre lo ha ispirato; lo dimostrano le varie collaborazioni con artisti di fama, come ad esempio il trombettista Till Brönner, o il jazzista Mark Murphy.



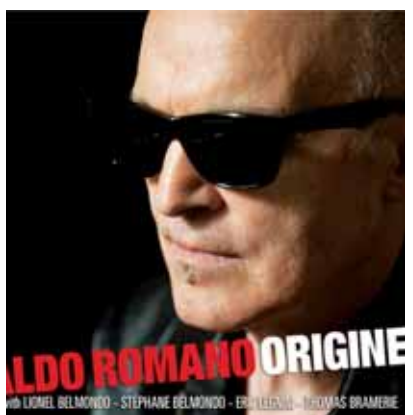
Kantango – *Ida Y Vuelta (Microcosmo Dischi)*

A tre anni dalla pubblicazione del debutto *Másidiomás* i Kantango ripropongono la loro versione del «savoir vivre» bonarense: *Ida Y Vuelta* s'intitola l'album che ci trasporta in un mondo moderno del tango; un genere che tenta a distaccarsi dal tipico lamento porteño, dalla malinconia platense. Un mondo pieno di sogni e visioni, accenti di battuta e segnature ritmiche, che si ricompongono con la realtà odierna. Il quartetto napoletano riprende le tradizioni argentine – che d'altronde sono molto vicine a quelle italiane – e le mescola con la canzone folcloristica dell'Italia meridionale, e con la musica elettronica. I Kantango fanno parte dell'establishment del tango elettronico, come lo fanno da diversi anni i Gotan Project, Tanghetto, Narcotango, Electrocutango e Bajofondo Tango Club. In *Ida Y Vuelta* hanno collaborato grandi nomi della musica world e jazz: la cantante afroperuana Susana Baca, il bandonenoista Richard Galliano e Lura, la giovane cantante portoghese, originaria di Capo Verde. In breve: bellissimo.



Mario Bioni – *If (Tattica)*

«If» - in italiano «se». Diciamolo così: se Mario Bioni non avesse dato vita ad un soul jazz caldo, passionale e affascinante, in Italia saremmo tuttora ricchi di musica bella, ma – ammettiamolo – ci mancherebbe qualcosa. Col suo timbro vocale maschile e sereno, Mario Bioni ha dato via libera ad una musica di una coloritura jazz che si avvicina al genere del noto Barry White, oppure a quello di Ray Charles, Isaac Hayes e Lou Rawls. Personaggi che da sempre lo hanno ispirato e con cui, in parte, negli anni novanta ha collaborato. *If*: titolo brevissimo per un eccellente album, paragonabile al debutto *Handful of Soul* inciso col gruppo High Five Quintet nel 2006. Un disco che a quei tempi lo ha portato alla ribalta facendogli conquistare, dopo soli tre mesi, il primo dei due dischi di platino. Se con *If* Bioni riuscirà a riconquistare i premi di quattro anni fa, è da vedere. Pare comunque probabile: nei negozi specializzati le copie sono diventate rare. Oltre 70'000 quelle vendute entro la fine del 2009. E la storia continua.



Aldo Romano – *Origine (Dreyfus Jazz)*

La vita di Aldo Romano segue il battito del jazz. Un ritmo che lo ha reso noto soprattutto in Francia, dove vive sin dalla sua adolescenza, e dove viene seguito da una grande cerchia di ammiratori. Sono loro ad incentivarlo. E sono altrettanto loro ad attendere con ansia il nuovo album *Origine* (il cui lancio sul mercato è previsto per l'11 gennaio). Il batterista di origine bellunese appartiene ad un giro di musicisti che tengono alta l'insegna del jazz italiano. Con *Origine* Aldo Romano dimostra una volta di più di essere all'altezza di farlo. Un disco che rispecchia la vera classe di un batterista, o meglio di un musicista, che potrebbe altrettanto fare carriera da multi strumentalista. Romano ha un ampio repertorio di esperienze fatte negli ultimi trent'anni trascorsi sui vari palcoscenici mondiali, partecipando a progetti con artisti come Enrico Rava, Gato Barbieri, Dexter Gordon, Jean-Luc Ponty, Phil Woods, Keith Jarrett e Steve Kuhn.